

Colonnato in frantumi, transenne al Plebiscito

È stata uno dei simboli del rinascimento bassoliniano. Ma ora piazza del Plebiscito sembra avere una parabola discendente in quanto vivibilità, incuria e cattiva manutenzione. È stato necessario ingabbiare il soffitto del colonnato con una rete verde di contenimento onde evitare che la pioggia possa provocare la caduta di calcinacci e mettere a rischio l'incolumità di chi vi transita.

> Tafuri a pag. 40

L'emergenza, il caso

Transenne per il colonnato del Plebiscito

Cede l'intonaco, è allarme
Scattano gli interventi
per proteggere i passanti

Barbara Tafuri

Saranno l'abbandono e la scarsa manutenzione, saranno le piogge di questi ultimi giorni, fatto sta che l'intonaco del soffitto del colonnato di San Francesco di Paola rischia di venire giù. Tant'è che è stato necessario ingabbiarlo con una rete verde di contenimento onde evitare che la caduta di calcinacci possa mettere a rischio l'incolumità di chi vi transita.

Ad effettuare l'intervento sono stati i tecnici del Demanio regionale che hanno competenza su questo segmento del monumento e che, da mesi, da quando alcuni pezzi di intonaco si erano staccati nella parte alla destra dell'ingresso della basilica erano stati sollecitati all'azione dalla soprintendenza alla quale è assegnata l'alta sorveglianza sulla chiesa di proprietà del Fondo Edifici di Culto del ministero dell'Interno.

Le indicazioni, in verità, parlavano di transenne e impedire l'accesso al colonnato ma questo avrebbe messo in ginoc-

chio l'attività degli esercizi commerciali che qui vi hanno sede e che già lamentano una situazione di degrado che tiene lontano clienti e turisti. Le preci-

pitazioni di questi giorni, e le cattive previsioni per i prossimi, hanno reso necessaria una accelerazione delle operazioni di messa in sicurezza.

«Il colonnato di piazza Plebiscito - hanno dichiarato il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli ed il capogruppo al comune di Napoli del Sole che Ride Carmine Attanasio - è in condizione indecente e pericolosa. Questo luogo attualmente è destinato soprattutto ad essere usato come urinatoio o per festini hard con orge e defecazioni pubbliche anche all'ingresso della chiesa di San Francesco di Paola come denunciato più volte da padre Damiano La Rosa. Eppure recentemente erano stati effettuati dei lavori di risistemazione, quindi appare davvero incredibile la situazione che si presenta agli occhi di tutti. In questo degrado generalizzato appare poi surreale che l'unica azione amministrativa in campo sia quella di sfruttare la libreria Treves, uno dei pochi presidi della zona e fucina di iniziative culturali a Napoli. Per questo il 26

gennaio alle 11 aderiremo alla manifestazione pubblica per salvare la libreria: quella sarà anche l'occasione per chiedere che l'intera zona sia oggetto di restyling, sottoposto alla protezione delle forze dell'ordine e non abbandonata ad un triste destino di degrado e lerciume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I lavori

Per ora è stato necessario «ingabbiare» il soffitto per evitare la caduta di calcinacci





Gli interventi Le tele di protezione sul soffitto del colonnato di San Francesco di Paola NEWFOTOSUD DI S. SIANO

